

# Il commissario post terremoto sblocca opere per 520 milioni

**Centro Italia.** Legnini firma le ordinanze speciali «in deroga»: al via 220 lavori pubblici necessari anche per riavviare la ricostruzione privata

**Giorgio Santilli**

Il commissario straordinario per il sisma 2016, Giovanni Legnini, accelera sulla ricostruzione delle infrastrutture pubbliche in Centro Italia, puntando tutto sui poteri eccezionali esercitati con «ordinanze speciali». Una conferma che ampi poteri in deroga alle leggi ordinarie (e anche a quelle speciali) sono più che mai necessari oggi per sbloccare situazioni incagliate di opere pubbliche, anche quando si tratta di opere molto urgenti. In questo caso, per altro, le deroghe vengono indicate esplicitamente e motivate per ciascuno degli interventi previsti. Si deroga in genere al codice degli appalti, ma anche ai contratti na-

giungono altre nove firmate nei giorni scorsi da Legnini per Amatrice (Ri), Camerino (Mc), la sua Università, per la Basilica di Norcia (Pg), le scuole di Ascoli, Teramo e San Ginesio (Mc), per gli edifici Ater della provincia di Teramo e per il comune di Valfornace (Mc). Nel complesso le venti ordinanze speciali dispongono oltre 220 interventi per una spesa complessiva di 514 milioni di euro.

Di fatto gran parte della ricostruzione pubblica post sisma si sta facendo sfruttando le deroghe, se si tiene conto che il primo programma delle opere pubbliche prevede 1.300 opere per le quali sono stati impegnati 1,8 miliardi e spesi, finora, circa 400 milioni.

Ma le opere pubbliche finanziate sono solo una minima parte di quelle danneggiate. È in corso una ricognizione e la definizione di un secondo elenco di opere. Si stima che ve ne siano in complesso circa 4mila, cui si aggiungono circa 3mila chiese (anche queste in fase di censimento), solo mille delle quali sono attualmente finanziate.

Le nuove ordinanze speciali di Legnini contengono però un'altra novità di grande rilievo. Una svolta.

Se ad Amatrice e in altri centri si era previsto finora un coordinamento pubblico per la ricostruzione privata, ad Arquata del Tronto e Castelluccio di Norcia si attuerà una vera e propria ricostruzione pubblica dei centri storici. Questo anche in considerazione dello stato del danno e della necessità di realizzare numerose opere pubbliche indispensabili e di eseguire un cospicuo numero di demolizioni e interventi di consolidamento dei terreni.

Sarà il consiglio comunale a definire le aree in cui si procederà con la ricostruzione pubblica e a identificare gli immobili. Altra novità che è stata introdotta in alcune nuove ordinanze è l'indicazione di una serie di opere pubbliche da realizzare in un secondo momento, ma finanziandone sin da subito la progettazione.

**4mila**

## LE OPERE DANNEGGIATE

La stima complessiva delle opere pubbliche danneggiate dal terremoto 2016 di cui 3mila chiese

**1,8 miliardi**

## PRIMI IMPEGNI DI SPESA

Quelli del primo programma delle opere pubbliche. Finora sono stati spesi 400 milioni

zionali di lavoro, prevedendo ad esempio doppi turni di lavorazione, per andare più veloce.

Legnini firmerà oggi undici nuove ordinanze, immediatamente esecutive, per la ricostruzione dei centri storici e dei borghi più danneggiati dal terremoto di cinque anni fa sull'Appennino: Arquata del Tronto (Ap), Accumoli (Ri), Campotosto (Aq), Cascia, Preci, Norcia e la sua frazione di Castelluccio (Pg), Castelsantangelo sul Nera, Ussita e Pieve Torina (Mc) e le scuole di Montegiorgio (Fm). Si tratta dello sblocco di un centinaio di opere pubbliche particolarmente critiche e urgenti, necessarie anche per la ricostruzione privata e per la ripresa economica e sociale delle zone terremotate.

A queste ordinanze se ne ag-



**A Norcia.** La ricostruzione della Basilica di San Benedetto dovrebbe essere completata in tre anni

## Da febbraio 237 decreti attuativi Accelerazione nel Dl semplificazioni

### Relazione Garofoli in Cdm

**Sul 110% maxi emendamento di maggioranza ma è difficile il via libera del governo**

**Marco Rogari  
Giorgio Santilli**

Terza relazione al Consiglio dei ministri del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Roberto Garofoli, sul monitoraggio dei provvedimenti attuativi. Dal 13 febbraio 2021 a oggi sono stati adottati 237 provvedimenti attuativi, «con un andamento crescente che ha raggiunto il livello più alto con 70 provvedimenti nel mese di giugno, il primo in cui sono stati assegnati i target quantitativi» previsti dal nuovo metodo operativo del Governo

che individua per ogni amministrazione obiettivi quantitativi mensili di adozione dei decreti attuativi.

Garofoli ha anche dato conto della istituzione della «Rete governativa permanente dell'attuazione», che era stata approvata dal Cdm del 10 giugno, così come l'introduzione del monitoraggio dell'impatto finanziario dei singoli provvedimenti attuativi. Inoltre sono state convocate per la prima volta una Conferenza Stato-Regioni e una Conferenza unificata appositamente dedicate all'esame dei provvedimenti attuativi.

Oggi il tema dell'attuazione potrebbe fare un ulteriore passo avanti se verrà approvato nel decreto legge semplificazioni l'emendamento Brescia Ceccanti che punta a strutturare con una norma di legge la Rete governativa permanente dell'attuazione e a una maggiore collaborazione fra Parlamento e governo nel monitoraggio. La Rete è coordi-

nata dalla Presidenza del Consiglio e costituita da Nuclei permanenti presso ciascun ministero. Quanto alla collaborazione con le Camere, l'emendamento dispone che il governo trasmetta in Parlamento relazioni trimestrali sullo stato di attuazione e riferisca «alle Commissioni parlamentari competenti per materia e alla Commissione parlamentare per la semplificazione».

Il Dl semplificazioni dovrebbe avviarsi oggi al rush finale nelle commissioni Affari costituzionali e Ambiente della Camera, con l'obiettivo di chiudere tra stasera e lunedì e poi approdare in Aula. Ieri lunga riunione politica di maggioranza sul Superbonus: ne è uscito un maxi emendamento all'articolo 33 con una sintesi fra i vari gruppi, ma molto difficilmente questa proposta avrà il via libera del Mef e del governo. Oggi un nuovo incontro prima di riprendere a votare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Fine Foods & Pharmaceuticals N.T.M. S.p.A. è entrata nel segmento STAR del mercato MTA di Borsa Italiana.**

Un modo per consolidare il proprio impegno verso partner e investitori, nel rispetto dei requisiti più stringenti in termini di liquidità, trasparenza e corporate governance.



FINEFOODS.IT

**UN PICCOLO PASSO PER FINE FOODS**

Un grande passo per tutti i suoi stakeholder